



CL 02-18-08/1538/2018/V

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE N. 1534
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

18/08 18 DIC 2018

A01000 1654

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

OGGETTO: *Pluralismo dell'informazione e tagli all'editoria*

Premesso che

- L'Articolo 21 della Carta Costituzionale sancisce la libertà dell'informazione come pietra angolare del nostro ordinamento democratico;
- Il sostegno pubblico all'editoria rappresenta una garanzia per il pluralismo dell'informazione;
- Il mondo dell'editoria italiana da anni è alle prese con una situazione di grave difficoltà, che ha visto la chiusura di svariate testate della carta stampata e di emittenti televisive e radiofoniche, con gravi risvolti in termini occupazionali;

Considerato che

- il maxi emendamento inserito all'interno della Legge di Bilancio in discussione al Senato contempla rilevanti tagli al Fondo per il Pluralismo e l'Innovazione dell'Informazione;
- ciò potrebbe comportare la chiusura di centinaia tra quotidiani, settimanali e periodici editi da cooperative no profit e da enti morali, o, comunque, li costringerebbe a drastici tagli dei loro organici;
- il Piemonte da sempre vanta una grande ricchezza editoriale, con circa 50 tra settimanali locali fortemente radicati sui territori di tutta la Regione, che danno lavoro a centinaia di giornalisti, senza contare l'indotto, pertanto tale norma potrebbe causare gravi danni alla filiera dell'editoriale locale;

Considerato ancora che

- l'Alleanza delle Cooperative Italiane Comunicazione, la Federazione Italiana Liberi Editori, la Federazione Italiana Settimanali Cattolici, l'Unione Stampa Periodica Italiana hanno rivolto appelli al Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, appelli condivisi dalla Federazione nazionale della stampa Italiana e dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti;

Ritenuto che

- la norma inserita nella Legge di Bilancio non ha nulla a che vedere con la riforma del settore editoriale, riforma auspicata dagli stessi operatori, infatti la rivisitazione delle politiche di sostegno da parte dello Stato necessita di un ampio confronto, sociale e parlamentare, affinché

si individuino modalità, rigorose e trasparenti, che favoriscano l'innovazione e al contempo tutelino l'occupazione;

**Il Consiglio regionale del Piemonte,
IMPEGNA
la Giunta regionale**

ad adoperarsi affinché le disposizioni normative riferite ai tagli all'editoria venga ritirate e si avvii con urgenza un Tavolo di confronto con tutte le categorie del settore editoriale.

Torino, 17 dicembre 2018

Primo firmatario

Domenico RAVETTI

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)